

Quarta dose per 35 mila fragili

L'ipotesi per la Liguria con l'ok del governo. Ma gli esperti sono divisi sui tempi

di **Stefano Origone**

Mentre i dati sui contagi diminuiscono del 40,5% rispetto alla scorsa settimana, calano quelli della pressione ospedaliera (530 ricoverati, quindi -15) e rimangono invariati i ricoveri nelle terapie intensive (26, di cui 15 non vaccinati), la Liguria si prepara alla quarta dose. La platea interessata è di circa 35 mila persone: non c'è ancora

una data precisa, ma l'Aifa ha annunciato che il 25 febbraio (o forse anche prima), la commissione tecnica si riunirà per discutere della possibilità di prevederla appunto per i soggetti più fragili (trapiantati, malati oncologici, cardiopatici, immunodepressi). La comunità scientifica è divisa sul fatto di allargarla anche ad altre categorie.

● a pagina 6



▲ La campagna Dati bassi per la vaccinazione dei bambini

Covid, calano ancora positivi e ricoveri Fragili, 35 mila le quarte dosi previste

È il dato regionale che dovrebbe riguardare pazienti trapiantati, malati oncologici, cardiopatici e immunodepressi Bassetti: "Chi ha fatto il terzo richiamo a ottobre- novembre non credo dovrà rifarlo a marzo- aprile ma in autunno"

di **Stefano Origone**

Mentre i dati sui contagi diminuiscono del 40,5% rispetto alla scorsa settimana, calano quelli della pressione ospedaliera (530 ricove-

rati, quindi -15) e rimangono invariati i ricoveri nelle terapie intensive (26, di cui 15 non vaccinati), la Liguria si prepara alla quarta dose per i "fragili". La platea interessata è di circa 35 mila persone: non c'è

ancora una data precisa, ma l'Aifa ha annunciato che il 25 febbraio (o forse anche prima), la commissione tecnica si riunirà per discutere della possibilità di prevederla appunto per i soggetti trapiantati,



Peso: 1-21%, 11-47%

malati oncologici, cardiopatici e immunodepressi. La comunità scientifica è divisa sul fatto di allargarla anche ad altre categorie, alcuni esperti dicono che potrebbe essere addirittura negativa per il nostro sistema immunologico. «Io non credo che chi ha fatto la terza dose di vaccino anti-Covid a ottobre-novembre ne dovrà fare un'altra a marzo-aprile. Credo piuttosto che queste persone faranno il richiamo autunnale, che poi bisognerà vedere se sarà per tutti o unicamente, come per l'influenza, per over 65 e fragili. Però per dare una risposta definitiva dobbiamo aspettare i dati innanzitutto di chi ha fatto la quarta dose e vedere quanto migliori la risposta immunitaria», sottolinea Matteo Bassetti, direttore della Clinica di Malattie infettive dell'ospedale San Martino di Genova, sugli interrogativi

di chi ha fatto la dose booster di vaccino da ormai più di 4 mesi.

Per i pazienti che hanno una compromissione immunitaria e quelli per i quali la vaccinazione non è raccomandata per reazioni avverse ai componenti, domani in Italia arriverà Evusheld (nessuna novità per il Novavax), un nuovo anticorpo monoclonale per il Covid-19, che verrà consegnato alle regioni entro la fine del mese. «Quello che mi pare abbastanza evidente - rassicura l'infettivologo - è che non solo rimanga una protezione dopo la terza dose, ma rimanga anche per chi è guarito dal Covid anche se magari non ha mai fatto una vaccinazione. Insomma, fondamentalmente si ha comunque una copertura tra quello che resta come anticorpi e in più quello che si ha dalle cellule T di memoria che anche sulla base dello stu-

dio che è stato pubblicato dall'università di Genova, dimostra che comunque si mantengono nel tempo. E quindi una forma di protezione nei confronti delle forme gravi di Covid è probabile che ce l'abbiano non solo quelli che hanno fatto le tre dosi di vaccino, ma anche quelli che sono guariti».

Liguria secondo i dati della *Fondazione Gimbe* è in fondo alla classifica delle regioni per copertura vaccinale con le terze dosi. Secondo l'ultimo report la terza è stata ricevuta dall'82,7% di chi ha completato il primo ciclo da almeno quattro mesi. Si tratta della seconda peggior performance nazionale, meglio solo della Sicilia. La media del paese si attesta all'85,7%.

La pandemia Il bollettino

I dati

Gli ospedalizzati sono 530, 15 meno del giorno precedente, ma sono in aumento al pediatrico Gaslini dove ci sono 18 ricoverati (nessuno in terapia intensiva), 3 più di ieri. Tra i malati 26 sono in terapia intensiva (115 non vaccinati), come ieri. I guariti sono 1904. I morti 12, con età compresa tra i 62 e i 101 anni. Da inizio pandemia i morti sono 5043. I positivi sono 20491, 689 in meno rispetto a ieri. I nuovi casi sono 1227 a fronte di 11935 tamponi (2461 molecolari, 9474 test rapidi). Il tasso di positività è del 10,28%. I nuovi positivi sono 570 nell'area di Genova, 227 nel Savonese, 162 nello Spezzino, 135 nel Tigullio, 125 nell'Imperiese.

